

## Proposte di Fridays for Future Como al Comune

*“Non vogliamo le vostre speranze, vogliamo che vi uniate a noi”*  
Greta Thunberg



**Le emissioni di gas serra devono raggiungere lo zero netto entro il 2050**, affinché l'aumento delle temperature globali resti sotto gli 1.5 °C; oltre tale limite, aumenterà il rischio associato a cambiamenti irreversibili. Questo si afferma nel **1.5 Degree Report, un documento compilato dall'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change)**, una coalizione di scienziati che lavora per le Nazioni Unite. Esso sintetizza 6.000 studi scientifici e conta 133 autori, non fa che riassumere tutto ciò che la comunità scientifica ha scoperto negli anni e ha come obiettivo quello di fornire ai governi, a tutti i livelli, le informazioni scientifiche utili per lo sviluppo delle politiche climatiche.

Per portare le emissioni a zero, stando sempre al documento, **l'uso di CO<sub>2</sub> deve essere ridotto almeno del 45 per cento di qui al 2030** - ovvero in meno di 11 anni. «Limitare il surriscaldamento a 1.5 gradi non è impossibile», ha detto il presidente dell'IPCC Hoesung Lee. «Ma richiederà cambiamenti senza precedenti in ogni aspetto della nostra società».

Il movimento internazionale Fridays For Future chiede che il parere unanime della comunità scientifica venga ascoltato e che la lotta ai cambiamenti climatici diventi la priorità delle agende politiche di tutto il mondo, a livello globale, europeo, nazionale, locale. Non pretendiamo di saperne di più dei politici, ma chiediamo loro di **ascoltare gli scienziati e mettere in atto le misure da essi proposte**.

Come Fridays For Future Como, siamo convinti che anche delle **azioni circoscritte da parte dell'amministrazione comunale siano importanti per fare passi concreti verso la risoluzione della crisi climatica** e la salvaguardia del pianeta così come lo possiamo abitare. Le azioni, di seguito proposte, sono inoltre necessarie per **allargare la consapevolezza che un cambiamento dello stile di vita è richiesto a ciascuno di noi, e che questo percorso è sostenuto e incentivato dalle istituzioni**.

L'atteggiamento con cui va affrontata questa sfida è quello di un problema serio, primario e impellente, l'atteggiamento con cui si affronta un'emergenza: chiediamo quindi innanzitutto che **il Comune di Como dichiari lo stato di emergenza climatica**, come hanno già fatto centinaia di comuni in tutto il mondo, e non ultimi i parlamenti nazionali del Regno Unito e dell'Irlanda. Il primo passo per affrontare una crisi è trattarla come tale. Sebbene molti potrebbero pensare che gli effetti peggiori dei cambiamenti climatici appaiono lontani nello spazio e nel tempo, il nostro territorio non è affatto immune dalle conseguenze di sprechi, mancata progettazione del futuro ed assenza di sostenibilità ambientale nelle scelte amministrative del territorio.

Le nostre proposte vanno in questa direzione: non solo agire laddove decenni di mancanze portano ad evidenti situazioni insostenibili che desideriamo siano arginate, ma aprire lo sguardo al futuro, quel futuro che ci stiamo vedendo rubare sotto il naso, e riprogettare la città secondo le necessità che i cambiamenti climatici ci impongono di rispettare.

In molti casi tali azioni sono già previste dalle leggi vigenti, e chiediamo semplicemente che vengano rispettate senza scusanti di alcun tipo. In altri casi si tratta di azioni in cui l'intervento del Comune può permettere lo sbloccarsi di situazioni di stallo e portare a conclusione progetti a favore dell'intera comunità cittadina: vogliamo fin da subito **richiedere che non si aspetti oltre a procedere alla realizzazione del tratto comasco del percorso ciclabile EuroVelo 5**.

Tale tratto, inserito in una direttrice che collegherà Brindisi a Londra lungo 3300 km e 7 Nazioni, è già in gran parte finanziato con fondi faticosamente ottenuti che rischiano altrimenti di andare perduti.

È noto che il riassetto urbanistico dei quartieri, grazie al passaggio delle piste ciclabili, apporta benefici non solo a tutti gli utenti della strada, ma anche alle attività commerciali e di servizi. Per la nostra città, tra qualche giorno tappa del giro d'Italia, sarebbe un'ottima mossa sul piano dell'immagine del turismo. Questa ciclopedonale unirebbe ben 3 stazioni ferroviarie (Grandate-Breccia, Como Nord Camerlata, Como S.Giovanni) e darebbe una impronta ecosostenibile alla nostra città. Inoltre verrebbero uniti in una visione completamente ciclabile i quartieri di Como al centro città e si avrebbe una notevole diminuzione del traffico veicolare che ogni anno genera quantità insostenibili di anidride carbonica.

Secondo questo meccanismo sarà sviluppata ciascuna delle proposte che di seguito elenchiamo: **vogliamo rendere chiaro quali benefici non solo ambientali, ma anche di natura economica deriveranno da tali scelte per tutta la comunità cittadina.**

Considereremo lo sblocco del tratto comasco della ciclabile EuroVelo 5 un segno di buona volontà e disponibilità da parte dell'amministrazione Comunale, con la quale desideriamo un confronto schietto e diretto per concordare assieme quali azioni e quali tempistiche possono essere realisticamente adottate. **Abbiamo già incontrato l'assessore alle politiche ambientali Galli e lo vedremo nuovamente quando avremo ultimato il documento delle proposte e lo avremo condiviso con la cittadinanza.** Sarà pertanto un documento politico, non tecnico, redatto grazie al lavoro pregresso di studiosi e chi da anni si occupa di sostenibilità ambientale senza venire ascoltato.

Stiamo cercando anche la collaborazione esplicita, oltre al supporto, del mondo accademico, al quale vogliamo dare una voce universalmente riconosciuta come affidabile e previdente.

Come accennato in precedenza le proposte sono divise in tre sezioni logiche: mitigare gli effetti dannosi, progettare una città migliore e risolvere alla radice i problemi.

#### 1. Mitigare

- Politiche ambientali per gli esercizi commerciali: plastic-free e chiusura porte;
- risanamento della rete idrica comunale;
- raccolta differenziata puntuale e diffusione più omogenea di cestini per differenziata.

#### 2. Progettare

- Sviluppare il Piano Urbano di Mobilità Sostenibile;
- aderire al Patto dei Sindaci e sviluppare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima;
- rispettare e migliorare i vincoli al consumo di suolo, riorganizzazione aree verdi protette.

#### 3. Risolvere

- Applicare la legge 113, un albero per ogni nuovo nato;
- incentivare la produzione ed il consumo a km 0;
- favorire percorsi di educazione ambientale nelle scuole.

Inoltre chiediamo che **venga istituita dal Comune di Como una Consulta per l'Ambiente**: essa diventerà un luogo aperto di confronto in cui le scelte portate avanti dall'amministrazione comunale saranno condivise con la cittadinanza e nuove idee potranno essere messe in campo. L'impegno necessario è sia dei singoli che delle istituzioni, ma è importante che tali sforzi siano coordinati e la consulta sarà lo strumento affinché ciò avvenga.

Dopo il confronto con l'assessore, al termine del quale emergeranno le prime misure da adottare concretamente ed i tempi previsti per l'attuazione di esse, **chiederemo un impegno formale e la sottoscrizione di azioni e tempistiche da parte dell'amministrazione comunale.**